



Artigianato e Palazzo: una mostra  
dedicata all'artigianato di eccellenza.  
Dal 14 al 16 maggio  
a Palazzo Corsini  
Artigianato e Palazzo:  
an exhibition devoted  
to outstanding craftsmanship.  
From 14 to 16 May in Palazzo Corsini





On the left, Paola Staccioli's creations, on the right those of Duccio Mazzanti

## Antichi saperi

Artigianato, un valore da difendere. Nel nome della qualità  
Craftsmanship, a value to be defended. In the name of quality

Si dice un mestiere in estinzione. Gli artigiani stanno scomparendo, si è pessimisti. E con loro, quell'inimitabile sapore di bottega, di mani che sanno, di oggetti nati solo per te. Eppure, a guardare bene Firenze, il saper fare e l'orgoglio del farlo bene esistono ancora. Gli artigiani non stanno tutti spegnendosi. Molti sono giovani e energici. Spesso hanno imparato dal padre. Sono bravi. Ne abbiamo scelti alcuni che si distinguono per la creatività e l'alta qualità. Il pellettiere, la ceramista, il corniciaio, il bronzista, quello che lavora con le piume. In comune, hanno il fatto di esporre le loro opere, dal 14 al 16 maggio, a *Artigianato e Palazzo*, la manifestazione che si tiene ogni anno nel fiorito giardino di Palazzo Corsini (via della Scala, 115), dedicata all'artigianato di eccellenza.

### IL BISONTE

E' con la celebrazione di questo storico marchio fiorentino di borse, borsoni, cinture, portafogli, agende, accessori in pelle di ogni genere che si inaugura *Artigianato e Palazzo*. Il Bisonte (via del Parione 31/33 r, info 055 215722) celebra i suoi 40 anni con la Mostra Principe di alcuni pezzi storici e altri esclusivi in vera pelle di bisonte, creati da Wanni Di Filippo per l'anniversario. Ricordandosi di quando nel 1970 cominciò "trasformando - come dice lui - una passione in lavoro". Di Filippo non veniva dalla tradizione artigiana, era solo uno a cui piaceva inventare. Ebbe l'idea vincente di rivoluzionare la borsa: da rigida a libera, essenziale, portatile. In quella meravigliosa pelle naturale che è la vacchetta cui il sole e il tempo regalano bellezza. Oggetti senza tempo come le grandi praterie del nord America di cui a Wanni piace tanto "la pace e la forza" dei bisonti da farne il suo simbolo. Ora Il Bisonte si è espanso in tutto il mondo, ha negozi in Giappone, a Parigi, a Taiwan a Beverly Hills, ma ancora le novità escono dalle mani e dai disegni di Di Filippo.

### PAOLA STACCIOLI

Le ceramiche di Paola Staccioli, classe 1972, nascono nel suo studio-laboratorio di via del Padule, 11 a Scandicci (info 055 752299) e finiscono nei negozi più esclusivi. Non sa neanche lei, che l'arte l'ha imparata dal padre Paolo, cosa uscirà dal forno di cottura degli oggetti che ha formato, disegnato e poi reso splendidi con la tecnica dei lustri metallici. "Un'affumicatura nel forno - spiega - che fa venire fuori la parte metallica dei colori. Una tecnica oggi rara che anche se la usava Galileo Chini". Una

They say it's a dying trade. And with it, that inimitable savour of the workshop, of knowing hands, of objects made just for you. And yet, if you look closely, the know how, and the pride in doing it well, are still around in Florence. The craftsmen aren't all dying out. Many of them are young, and often they've learnt the trade from their fathers. We have selected a few that are outstanding for quality and creativity. What they have in common is the fact of displaying their wares, from 14 to 16 May, at *Artigianato e Palazzo*, the event devoted to outstanding craftsmanship that is held every year in the flower-filled garden of Palazzo Corsini (Via della Scala, 115).

### IL BISONTE

*Artigianato e Palazzo* opens with the celebration of this historic Florentine label of handbags, travelling bags, belts, wallets, diaries and leather accessories of every kind. *Il Bisonte* (Via del Parione, 31/33 r, info 055 215722) celebrates 40 years of activity with this year's *Mostra Principe*, displaying various historic pieces and other exclusive items in real bison hide created by Wanni Di Filippo for the anniversary. Recalling when he started out in 1970 "when a passion became a job", as he says himself. Di Filippo had the successful idea of revolutionising the bag, transforming it from stiff to free, essential and wearable. In that marvellous natural skin that is calfskin, made beautiful by sun and by time. Objects as timeless as the great prairies of North America, where Wanni was so struck by the peace and by the strength of the bison that he chose the animal as his symbol. Now *Il Bisonte* has expanded all over the world, with stores in Japan, Paris, Taiwan and Beverly Hills, but the novelties still emerge from the hands and drawings of Di Filippo.

### PAOLA STACCIOLI

The ceramics of Paola Staccioli, born in 1972, are created in her studio-workshop in Via del Padule, 11 in Scandicci (info 055 752299) and end up in the most exclusive boutiques. Even she, who learnt the trade from her father, doesn't know how the objects she has designed, shaped and then rendered splendid using the metallic lustre technique, will emerge from the kiln. The lustre technique is, as she explains, "a sort of smoking in the kiln that brings out the metallic part of the colours. A technique that's rare now, but was used by Galileo Chini." The result is glints of colour that





From left: Wanni Di Filippo, Duccio Banchi, Paola Staccioli, Gabriele Maselli and Duccio Mazzanti

## Cinque esempi di creatività e maestria nel trattare i materiali, dal bronzo alle piume Five examples of creativity and skill in the treatment of materials, from bronze to leathers

tecnica che regala bagliori ai colori di cui la stessa ceramista si stupisce. "Non si sa mai prima cosa accadrà - dice -. Alcuni oggetti li butto, altri sono semplicemente bellissimi". I bicchieri che sembrano vasi, le ciotole dalle forme imprecise, le teiere che sembrano la Tour Eiffel e hanno il gatto sul manico. Ognuno un'opera unica che Staccioli mostrerà al Museo delle Porcellane di Palazzo Pitti dal 29 aprile al 3 ottobre.

### BOTTEGA D'ARTE MASELLI

L'odore del legno ti prende e non ti abbandona più quando entri nella bottega di Gabriele Maselli (via de' Ginori 51 r, info 055 282142). E capisci che il quadro o la foto sono sì importanti, ma è la cornice che li condiziona. Anche Gabriele è figlio d'arte. "È stato l'estro di mio padre, Paolo, che aprì bottega nel 1955, a trasmettermi questa passione". Il resto lo fece la Scuola d'Arte Spinelli. E dal 1977 Gabriele, che ha 44 anni, disegna, taglia e decora con la doratura in foglie d'oro, o d'argento sovrapposte, oltre 500 tipi di cornici. Tanti sono i suoi modelli: dai piccoli che entrano in tasca agli immensi. Ma se uno ne vuole una diversa, basta portare la foto, il disegno, l'idea: Gabriele, che restaura anche dipinti e cornici antiche, fa di tutto. Ha lavorato anche per i Musei Vaticani e gli Uffizi.

### DUCCIO BANCHI

Bronzista in via dei Serragli, 10r (info 055 294694), Duccio conserva ancora in bottega gli arredi d'epoca. Quando, nel 1925, il laboratorio fu aperto da Vasco Cappuccini che veniva da un maestro, Emilio Ercolani, che a sua volta era stato allievo di Giovanni Stanghi detto "Il leprino". Roba che risale all'800. Cappuccini trasmise il mestiere a Lamberto Banchi che insegnò al figlio Duccio l'arte di lavorare bronzo e metalli per riproduzioni artistiche, per mobili, porte e cornici. Lasciò anche uno straordinario diario in cui racconta l'entusiasmo per un mestiere imparato da bambino, come un gioco. Uno spirito e una passione che Duccio ha ereditato.

### N. MAZZANTI

Il capostipite è la nonna di Duccio Mazzanti, Natalina, che negli anni '30 faceva la modista e applicava fiori e piume ai cappelli delle signore. Ora Duccio, 38 anni, lavora le piume in ogni forma e in ogni modo: "Tutto qui dentro al laboratorio - dice orgoglioso - per non essere copiati". In via Reginaldo Giuliani, 144 int. (info 055 431752), Mazzanti copre tutto di piume leggere e sognanti. Dai pennacchi delle guardie svizzere del papa a quelli per le drag queens. Passando dal cabaret, le majorettes, le sfilate di Cavalli, Pucci, Fendi, Valentino, Ferragamo, le scarpette di Galliano, il circo di Moira Orfei. Ha anche una sua collezione di moda, Nana, che fa sognare le signore con cerchietti di piuma, spille come farfalle, cappellini da Ascot che finiscono sulle pagine di Vogue come nelle più sofisticate boutique italiane e estere. Non mancano neanche i caschi da moto piumati. Mazzanti non si ferma: "Il buon artigiano mescola la vita con il lavoro. Non si stanca mai di pensarci".

surprise even the potter herself. "You never know how things will turn out beforehand," she adds, "some things I throw away, while others are simply beautiful." Glasses that look like vases, bowls, teapots like the Eiffel Tower with a cat perched on the handle. Each is a unique work; on display at the Porcelain Museum of the Pitti Palace from 29 April to 3 October.

### BOTTEGA D'ARTE MASELLI

The smell of wood hits you as soon as you go in the door of Gabriele Maselli's workshop (Via de' Ginori, 51 r, info 055 282142). And you realise that, painting or photo are important, but it's the frame that makes the difference. Gabriele too is a son of the trade. "It was the creative flair of my father, who opened the workshop in 1955, that transmitted this passion to me." Then the Spinelli Art School took care of the rest. And since 1977 Gabriele, who's now 44, has been designing, cutting and decorating with gold or silver leaf over 500 different models of frames, ranging in size from small enough to put in your pocket to huge. But if you can't find what you want even then, just bring along a photo, or a drawing, or simply the idea: Gabriele, who also restores antique paintings and frames, can do anything. He has also worked for the Vatican Museums and the Uffizi.

### DUCCIO BANCHI

A bronzesmith in Via dei Serragli, 10r (info 055 294694), Duccio's workshop still boasts the original furnishings dating to 1925 when the workshop was opened by Vasco Cappuccini who had worked under the master, Emilio Ercolani, who had in his turn been apprenticed to Giovanni Stanghi known as "Il leprino". A business that goes back to the nineteenth century. Cappuccini passed on the trade to Lamberto Banchi, who taught his son Duccio the art of working bronze and metals to create artistic reproductions for furniture, doors and frames. He also left an extraordinary diary in which he tells of his enthusiasm for a trade that he learnt as a child, like a game.

### N. MAZZANTI

The founder was Duccio Mazzanti's grandmother, Natalina, who worked as a milliner in the '30s. Now Duccio, aged 38, works feathers into every shape and form: "All here, inside the workshop, so that there's no risk of being copied," as he proudly claims. In Via Reginaldo Giuliani, 144 int. (info 055 431752), Mazzanti covers everything with feathers. From the plumes of the Pope's Swiss Guards to those for drag queens. Taking in on the way cabaret, majorettes, the catwalks of Cavalli, Pucci, Fendi, Valentino and Ferragamo, Galliano's slippers and Moira Orfei's circus. He also has his own fashion collection, Nana, featuring feather hairbands, brooches like butterflies, and little Ascot hats that end up in the pages of Vogue and the most elegant boutiques in Italy and abroad. There are even feather-clad motorbike helmets. Mazzanti stops at nothing: "The good craftsman mingles life and work. He never stops thinking about it."





1. Le piume utilizzate da Duccio Mazzanti  
 2. La lavorazione del bronzo di Duccio Banchi  
 3. Le ceramiche di Paola Staccioli  
 4. La borsetteria de Il Bisonte  
 5. Cornici lavorate firmate Bottega d'Arte Maselli

